



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 31 gennaio al 7 febbraio 2021



Memoria aperta

Nonostante diversi fatti si stiano avvicinando in questi giorni, uno fra tutti l'attuale crisi politica in Italia, anche quest'anno non è passata inosservata la "Giornata della Memoria". Anche le altre "giornate" ricordano, ma qui la parola memoria vuole sottolineare che non è proprio possibile dimenticare l'aberrante fatto della "shoah" voluto e con ostinazione programmato dal regime nazista.

La memoria, ha un'importantissima funzione nella persona e nelle comunità degli uomini. Qui è raccolto il deposito di conoscenze e di esperienze che poi servono da insegnamento per il presente e possono orientare il futuro.

Manco a dirlo, questa conseguenza - l'orientamento del futuro - non è univoco. Ci sono delle persone e gruppi che, ricordando il passato, vorrebbero perpetuarlo ripetendo le medesime scelte; ce ne sono altre che, proprio ricordandole, le vorrebbero cambiare. Avviene purtroppo anche per i fatti tragici legati proprio al giorno della memoria: sappiamo tutti delle nostalgie per i regimi fascista e nazista che li hanno generati (ma analoghi fatti sono avvenuti anche in altri regimi ...). Nostalgie che o negano la verità storica o la giustificano, fino a propugnarne il ritorno. Lo scopo della Giornata di cui parliamo è evidentemente l'opposto: mai più simili disumanità!

Ricordare è importante, fondamentale. Ed è importante ricordare in maniera che vorrei definire "aperta", non condizionata da ideologie preconcepite.

È importante ricordare tutto, non solo qualcosa; anche le efferatezze, i disegni folli di soppressione delle vite umane; non solo degli Ebrei, che in maggior numero (sei milioni!) hanno trovato torture e morte. Vengono meno ricordate altre migliaia di persone ritenute indegne di vivere (i prigionieri di guerra, gli oppositori politici, minoranze etniche come rom, sinti, gruppi religiosi come testimoni di Geova e pentecostali, omosessuali e portatori di handicap mentali o fisici).

È importante ricordare le falsità propagandate che volevano catturare il consenso di tutti a tali orribili scelte, prima fra tutte il mistificante connubio religioso. Il già "collaudato" motto "Gott mit uns" (Dio è con noi) era stato rinverdito dai nazisti. Così come anche è importante ricordare - sia detto per inciso - che le mistificazioni di tipo religioso permangono: nella carta stampata del dollaro è scritto: "In God we trust" (Noi confidiamo in Dio)! Meglio stendere veli pietosi sull'uso perverso del denaro nell'asservire persone e popoli!

È ancora importante ricordare in maniera aperta guardando al futuro in termini di educazione delle giovani generazioni; soprattutto a queste è e sarà affidata la storia del domani, auspicabilmente non ripetendo gli errori e orrori del passato.

Ovviamente, questo è compito di tutti. È proprio sicuro che dalla memoria del passato l'umanità ha imparato? Che le stesse vittime abbiano bandito dai loro intenti la repressione delle minoranze? Che abbiano scartato una volta per tutte la violenza, l'occupazione di terre non proprie, la limitazione di sacrosanti diritti di popolazioni originarie di interesse regionale? Ricordare è importante perché dal passato impariamo davvero come costruire un vero progresso nel cammino umano.

Lectures di domenica prossima (V del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro di Giobbe: 7,1-4.6-7

Salmo: dal salmo 146

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 9,16-19.22-23

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 1,29-39

Messe della settimana

dom.	31 gen.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	01 feb.	ore 18,00:
mar.	02 feb.	ore 18,00:
gio.	04 feb.	ore 18,00:
sab.	06 feb.	ore 18,00: def. Paolo (Macciotta)
dom.	07 feb.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì 2 febbraio è la festa della **Presentazione del Signore**, nota anche come "Candelora". In **maniera semplificata**, nella chiesa faremo memoria anche con la liturgia della candele.

Mercoledì mattina, ore **9,00**: **lodi** mattutine comunitarie;

Venerdì, primo venerdì del mese, ore **18,00**: **adorazione eucaristica**.

Su fuédhu de Gesus in sardu

Fiant arribaus a Cafarnau e issu luègu, in di' de sabudu, fut intrau in sa sinagoga e ingunis si fut pòstu a ammaistai. E fiant spantàus po s'imparu su', poita issu ammaistat coment'e unu chi tènit autoridadi e no coment'e is scribas insòru.

I ècus chi in sa sinagoga dhoi fut un'òmini cund'unu spiritu impuru chi si fut pesau a itzèrrius, narendu: - Ita tènis cun nòsu, Gesus Nazarénu? Ses beniu po si sperdi?

Ma Gesus dh'iat pretzetau: - Citu! Bessidindi de issu! E su spiritu malu, trumenten-didhu e aboxinendi, si ndi fut bessiu.

Tótus iant tuntu timoria e si narant s'unu cun s'atru: - Ita cosa est custa? Una dotri-na nòa e fata cun autoridadi. Cumandat fintzas a is spiritus malus e dh'obédint!

E sa fama sua fut bessia luègu in dógna lògu, in tót'is partis de sa Galilèa.

(vangélu de Marcu, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>